

**Finita la sospensione estiva**

## Vertiginoso aumento delle richieste di sfratto

Chiusa l'inchiesta dei magistrati a Milano sulle assicurazioni proprietarie di case

MILANO — Situazione incandescente sul fronte degli sfratti: in quattro giorni le richieste di esecuzione di sfratto hanno raggiunto a Milano la cifra record di 750 domande. Se il ritmo si mantenesse, nel giro di un mese si potrebbe raggiungere il tetto di un terzo delle richieste complessive annuali. Insomma una vera e propria richiesta di spostamento di massa, riguardante migliaia di persone. A muovere e dirigere il flusso complessivo di queste forzate migrazioni all'interno della metropoli sono spesso realtà più complesse e potenti, che mettono in moto dinamiche che esulano dai rapporti puri e semplici fra ceti sociali. Sono le condizioni economiche e politiche complessive di un paese, la politica delle classi dominanti, gli interventi speculativi, le manovre di grosse proprietà immobiliari mascherate dietro società anonime o enti a determinare le linee di movimento all'interno di un mercato che riguarda uno dei settori di base dei bisogni sociali.

Dunque che cosa ha determinato in questa settimana il vertiginoso aumento delle richieste di sfratto? La risposta non può essere univoca. Probabilmente non si è lontani dal vero, se si rammenta che il 21 prossimo gli sfratti, terminata la tregua estiva, tornano ad essere in esecuzione. C'è quindi, un affrettarsi, prima che i termini si chiudano, a proporre la propria richiesta di esecuzione di sfratto. Fra questa moltitudine di richieste vi sono, certamente, quelle che rispecchiano un bisogno reale (gente che ha, a sua volta, ricevuto disdetta), ma per molte corrispondono a un preciso fine speculativo, per aumentare il canone in vigore.

Nella dinamica degli affitti, in questi ultimi anni hanno giocato un ruolo decisivo tutti questi aspetti. A Milano, nel giro di tre anni, la richiesta di sfratto è raddoppiata: nel 1979 le domande di sfratto furono 4.130; nel 1980 7.500; nel 1981, alla data odierna, sono già 8.333 (la parte più cospicua spetta alla città con 7.500 richieste, mentre 1.327 domande provengono dalla «cintura»). E mancano tre mesi alla fine dell'anno.

In questa situazione assu-

me grande rilievo un'inchiesta condotta da cinque pretori sul patrimonio edilizio sfitto, appartenente a società assicuratrici e ad enti assistenziali. Si tratta di una fetta ragguardevole di mercato, perché rappresenta circa il 20% del fabbisogno derivante da sfratto.

L'inchiesta ha appurato che questa fetta di case libere viene sistematicamente sottratta alle richieste degli sfrattati, in violazione di quanto la legge prescrive. Secondo una legge approvata nel 1979, sulle abitazioni che man mano divengono libere e che siano di proprietà di assicurazioni o enti previdenziali, deve esercitarsi un diritto di prelazione da parte di chi è stato sfrattato.

Tale diritto può esercitarsi, ovviamente, solo se le società proprietarie segnalano tempestivamente alla magistratura e alla Prefettura l'esistenza dei locali disponibili. Che cosa è successo, invece? È accaduto che le segnalazioni sono arrivate con termini di tempo così brevi per la presentazione delle domande da parte degli interessati, che quando gli elenchi sono stati esposti, i termini erano pressoché esauriti o giunti agli sgoccioli.

I cinque pretori (Ghezzi, Del Balzo, Stolfi, Di Somma, Gandus) hanno inviato venti mandati di comparizione ai responsabili di altrettante società assicuratrici per violazione dell'art. 328 del codice penale, omissione di atti del proprio servizio. Le assicurazioni hanno ricevuto l'obbligo, dalla legge 1979, di esplicitare un pubblico servizio, rendendo tempestivamente noto l'elenco delle loro case libere agli sfrattati, in modo che questi possano esercitare il diritto di prelazione che la legge loro concede. Il doloso ritardo dell'invio degli elenchi, doloso perché confermato anche da termini di prescrizione brevissimi, è una spia di una manovra tesa a sottrarre le case libere agli sfrattati.

Sotto inchiesta sono, per il momento, alcune note societarie assicuratrici, tra le quali la RAS, le Assicurazioni Generali, il Lloyd Italiano, la Milano Assicurazioni, Anroca, le Assicurazioni d'Italia e l'EMPAM, un ente di previdenza dei medici.

Maurizio Michelini

Diretto da Michele Achilli

## Un nuovo settimanale «Dialogo Nord Sud»

ROMA — Da ieri è in edicola un nuovo settimanale: «Dialogo Nord Sud», direttore Michele Achilli, della sinistra socialista, membro della Direzione del PSI. La rivista — formato tabloid; mille lire il prezzo di copertina — si occuperà (come indica il suo titolo) di politica ed economia internazionali. Il settimanale — ha detto Michele Achilli presentando l'iniziativa nel corso di una conferenza stampa — si muoverà in sintonia con gli orientamenti nuovi che emergono nel socialismo europeo e nel filone della sinistra socialista (per questo ci attendiamo accuse di frontismo e di

non allineamento). La rivista, che potrà giovare di una massiccia rete di corrispondenti dal mondo, avrà «interlocutori privilegiati» i movimenti di liberazione e i paesi non allineati.

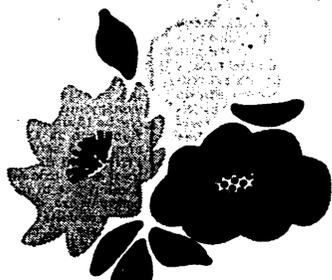
I tratti distintivi della nuova iniziativa editoriale sono costituiti — ha tenuto a sottolineare Achilli — dall'«assenza di finanziatori occulti; totale indipendenza; assoluta libertà di giudizio, coerenza politica».

Il giornale esce, per ora, a venti pagine (tre-quattro di pubblicità); tiratura quarantamila copie; diffusione nelle edicole in tutta Italia (contiamo molto sulla provincia italiana); 48 numeri l'anno.

**Un sapore vero  
lo riconosci subito.**

**Amaro Montenegro**  
PREMIATA SPECIALITÀ 1885  
ITALIA BOLOGNA ITALIA

**Amaro Montenegro**



**TRIUMPH-ADLER ITALIA 3 FIORI ALL'OCCHIELLO**

calcolo, scrittura, copiatura,  
personal, sistemi gestionali,  
trattamento della parola

gamma completa di prodotti,  
organizzazione capillare,  
lunga esperienza nel settore dell'ufficio

**TA TRIUMPH-ADLER ALLO SMAU '81**

Sede: 20126 Milano - Viale Monza, 263  
Telefono 02/25231  
Telex 320509 ITALTA I

dal 18 al 23 settembre  
Sistemi: Pad. 14 - 3° salone  
Macchine Ufficio: Pad. 7 - 3° salone